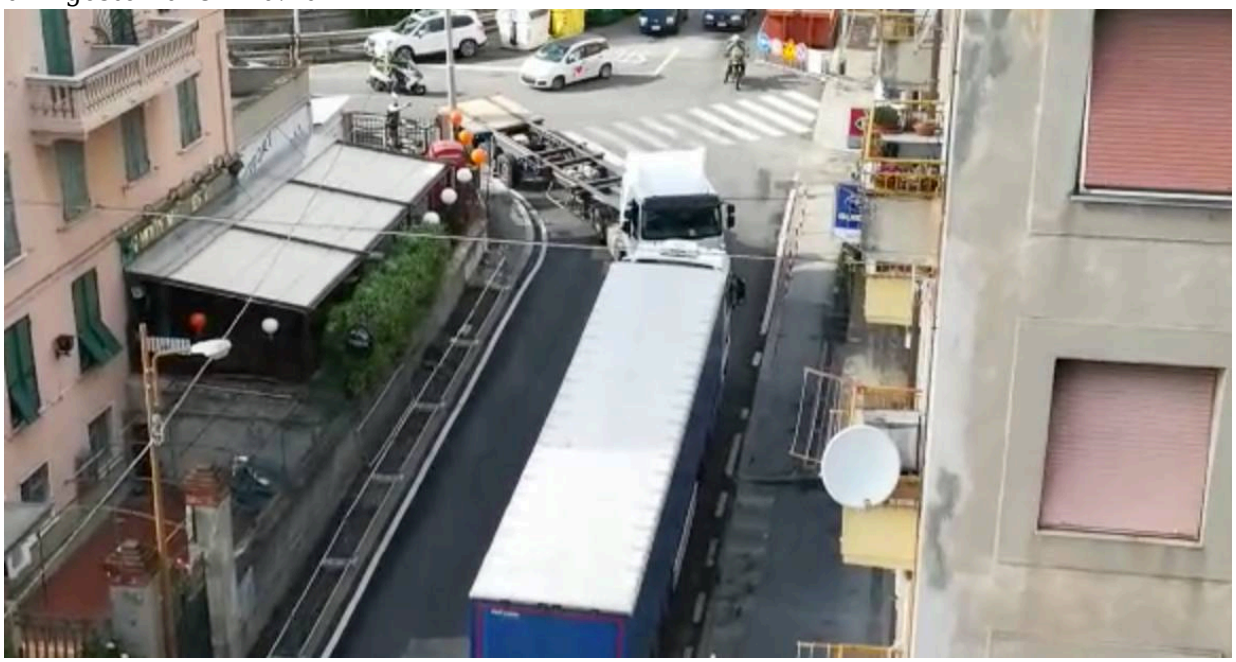
Tragedia di Bologna, i comitati di Multedo: “Qui ogni giorno tir pericolosi, un miracolo non sia mai accaduto niente”

di **Giulia Mietta**
07 Agosto 2018 – 10:20



Genova. Per chi non conosce Bologna, Borgo Panigale è un nome sentito alla radio nei programmi di infotraffico, un posto dove è facile trovarsi imbottigliati. Invece è un quartiere popolare e abitato da molte persone. Condomini, negozi, parchi, fermate dell’autobus. E’ successo, insomma, tra le case il terribile incidente stradale di lunedì pomeriggio, per cui un’autocisterna scontrandosi con un altro tir, è esplosa provocando almeno un morto accertato e decine di feriti.

Anche Multedo è un luogo che, per chi non conosca Genova, non ha un’identità residenziale. E’ un casello autostradale – anche se il nome è quello di Pegli – ed è un polo petrolchimico. Ma è anche un quartiere popolare e abitato. Ed è inevitabile che i cittadini e i comitati di Multedo, oggi, si lascino andare a paragoni che fanno venire i brividi. Perché il loro quartiere è quotidianamente attraversato da mezzi pesanti che trasportano materiale potenziale esplosivo.

Gian Piero Cellerino è uno degli esponenti del comitato Multedo per l’Ambiente e chiede all’amministrazione comunale un cambio di passo. “Quella di Bologna è stata una catastrofe, che episodi analoghi non siano ancora successi a Multedo è un puro miracolo – afferma – lo svincolo autostradale di Multedo, e il traffico di mezzi pesanti che trasportano anche liquidi fortemente infiammabili è incompatibile con il centro abitato”.

Nel marzo scorso, dopo l’investimento mortale di un anziano da parte di un tir, era iniziato un confronto tra assessorato alla Mobilità e cittadini per aumentare, quanto meno, la sicurezza del transito pedonale. A maggio, secondo il cronoprogramma presentato da

Tursi, avrebbero dovuto essere installati i primi semafori. Ma siamo ancora indietro, spiega Cellerino: “Il Comune ha detto pochi giorni fa che si aspettano indicazioni autorizzative per aumentare la sicurezza del transito pedonale, che è comunque solo uno degli aspetti del problema”.

Il comitato Multedo per l’Ambiente chiede di più, chiede di poter vivere senza paura di esplosioni e di potersi muovere serenamente per strada.